



«Il parere di Christine Farese Sperken è autorevole ma ci sono anche le garanzie date dalla Casa d'aste londinese»



LA SIGNORA NAPOLETANA | Lino Tatò che acquistò la tela all'asta per 460mila euro, è sicuro che sia autentica

«Sereni per l'acquisto»

In ogni caso, l'imprenditore, chiederà lumi agli esperti di Christie's

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Sono tornato dall'estero da poche ore e non ho avuto modo di approfondire quanto è stato scritto in merito al mio quadro "La Signora Napoletana". Sono tranquillo per il fatto che l'acquisto sia avvenuto in una delle case d'asta più rinomate al mondo». È sereno Lino Tatò l'imprenditore barlettano che durante l'estate scorsa acquistò a Londra da Christie's il dipinto attribuito, dalla casa d'asta, a Giuseppe De Nittis, per 460mila euro.

Tatò non è affatto preoccupato dai molteplici dubbi espressi dalla studiosa tedesca esperta delle opere di De Nittis, Christine Farese Sperken, docente universitaria, in merito all'opera "La Signora Napoletana". «Il parere della professoressa Christine Farese Sperken è certamente autorevole ma mi limito a considerare che la casa d'asta Christie's fondata nel 1766 avrà effettuato delle attente verifiche prima di mettere in vendita il dipinto. Ne va della sua credibilità... Aggiungo che, proprio durante la presentazione a Palazzo della Marra la professoressa Angiuli, incaricata dal Comune, si espresse con al-

trettanta dovizia di particolari attribuendo l'opera certamente a De Nittis - continua Lino Tatò -. Per parte mia, al fine di capire in maniera più approfondita quello che sta accadendo, nei prossimi giorni, invierò copia dell'articolo ai responsabili della Christies per avere delle spiegazioni».

«Ribadisco che l'acquisto l'ho effettuato perché mi sembrava opportuno che la tela tornasse nella città natia del celebre pittore De Nittis. Ho già detto al sindaco Maffei - dice ancora Tatò - che il quadro rimane a Palazzo della Marra fino al 9 dicembre e poi a disposizione del Comune per altri pochi mesi. Dopo questo periodo il quadro lo porterò a casa mia. Credo di aver fatto un investimento e ho già provveduto a versare 25mila euro al Comune per la sottoscrizione. Se il Comune lo acquisterà da me è mia intenzione non effettuare alcun guadagno».

Interviene anche Ruggiero Borgomastro, presidente della Fondazione Giuseppe De Nittis: «Sin dal primo momento con il nostro critico professor Roberto Capitani eravamo convinti che fosse un falso. Lo avevo detto al sindaco ed ai dirigenti per dissuaderli dalla colletta».

Ma Ruggiero Borgomastro, presidente della Fondazione De Nittis, sostiene di essere sempre stato convinto che si trattasse di un falso e di averlo detto al sindaco

In alto da sinistra, Lino Tatò, un momento della conferenza stampa al tempo dell'acquisto del quadro a Londra, la folla di visitatori a palazzo della Marra, in coda per poter ammirare il quadro e, qui a lato, la visita del presidente della Regione, Nichi Vendola [foto Calvaresi]



TRANI | Un'area di mille metri quadrati sequestrata dalla Finanza, scoperto l'ennesimo scempio ambientale

Sigilli a discarica abusiva

Rifiuti di ogni genere e pericolosi su un terreno ai margini della statale 16 bis

GIANPAOLO BALSAMO

● **TRANI.** Un autentico immondezzaio a cielo aperto. Uno «sfregio» all'ambiente trane, deturpato dall'ennesima discarica abusiva a cielo aperto che si estendeva su circa 1000 metri quadrati.

C'erano rifiuti comuni (arredi, materiale di risulta di lavori edili, pneumatici, rottami ferrosi) ma anche classificati come pericolosi (amianto, carcasse di elettrodomestici, computer, e prodotti chimici): assorbita e di notevole massa la discarica abusiva sequestrata ieri a Trani dai finanzieri della Compagnia di Trani nei pressi della complanare sulla statale 16 bis.

Il blitz dei finanzieri, ai comandi del capitano Tiziano La Grua, è scaturito nell'ambito di una serie di servizi finalizzati a prevenire gli illeciti legati alla tutela dell'ambiente che gli stessi finanzieri tranesi stanno attuando su tutto il territorio di competenza.

Proseguono le attività di indagine finalizzate all'individuazione dei proprietari dell'area e dei soggetti che hanno perpetrato questo ennesimo scempio ambientale. Non solo.

Sul posto sono stati eseguiti prelievi di campioni al fine di accertare la pericolosità dei rifiuti che potrebbero aver inquinato anche le falde acquifere circostanti



Una discarica abusiva [foto Calvaresi]

DALLA PRIMA

DELLISANTI QUEL PALO EOLICO

Non volendo entrare nel merito delle autorizzazioni rilasciate per la costruzione dell'aerogeneratore, ma confidando e auspicando che l'autorità giudiziaria effettui controlli in merito alle norme di salvaguardia esistenti sull'area di cava che vietano l'alterazione della morfologia del terreno e dello stato dei luoghi per un raggio di 150 metri a partire dal ciglio più esterno della cava nella quale sono ubicati i sei ipogei carsici tutelati, è lecito chiedersi: quello era proprio l'unico sito dove andare ad installare il palo eolico? Credo che la comunità debba prendere coscienza che la presenza, in località Porcile (Minervino Murge), dell'importante geosito carsico e la recente installazione di un aerogeneratore per la produzione di elettricità, siano un esempio di come non si deve agire in un territorio che a fatica, cerca di trovare la sua collocazione di sostenibilità economica.

*[Ruggiero Maria Dellisanti - geologo]

DALOISO IL PRESEPE VIVENTE

Vale per le piccole cose (per dire: il furto in casa o dell'auto è un semplice dato statistico per gli altri ed un vero e proprio dramma per chi lo subisce), ma ancor di più per quelle più grandi.

Nel pacchetto sicurezza proposto dal governo al parlamento a fine ottobre, ad esempio, si prevede una sorta di «ravvedimento operoso». Se ne è parlato qualche giorno fa in un convegno a Barletta: se quei disegni di legge diventeranno legge, chi occupa abusivamente un luogo pubblico o lo deturpa potrà essere obbligato dal sindaco o dal prefetto all'immediato ripristino dello stato dei luoghi. O a risarcire il dovuto. Certo, se dovesse risultare nullatenente (ma quanti nullatenenti facoltosi ci sono in giro), non potrà essere obbligato ad alcunché. Ma già ricordare il vecchio e malconcio principio secondo il quale chi rompe paga, non è operazione di poco conto. A maggior ragione quel «ravvedimento operoso» sareb-

be auspicabile per coloro che costruiscono abusivamente o in difformità da quanto concesso dall'ente pubblico e poi, anziché abbattere, sanano e condonano. Oppure sarebbe bene sperimentarlo nel caso dei bidoni finanziari che ricorrentemente vengono rifilati ai risparmiatori, visto che il danno economico procurato in questi ultimi due casi è di gran lunga più consistente di quello causato dal vandalo che ha abbattuto le colonne che vorrebbero ricordarci com'era il tempio di Erode. Queste misure nel «pacchetto sicurezza», però, non ci sono. Ma si spera che, una volta rinverdito il principio di cui sopra, si risalga «su per li rami». Speranza vana e malriposta? Chissà. «La speranza è buona come prima colazione, ma è una pessima cena», ha detto qualche secolo fa uno scienziato. E forse siamo proprio all'ora di cena. Anzi, l'abbiamo superata da un pezzo. ruggiero.daloiso@gazzettamezzogiorno.it

UNLOCK AND CONQUER

Admiral's Cup 44 Challenge Steel

Le inconfondibili bandiere nautiche contraddistinguono questo straordinario modello che esprime l'essenza dello spirito sportivo. Fabbricato con i massimi standard qualitativi, studiato per superare senza problemi le condizioni più critiche, il Challenge 44 è testato per resistere agli urti fino ad un'intensità di 5000 g ed è impermeabile fino a 200 m di profondità. Il movimento Valjoux 7753 cronografo automatico, personalizzato per Corum e dotato del certificato di cronometro, è ritenuto uno dei più affidabili e robusti in assoluto. www.corum.ch

CORUM
LA CHAUX-DE-FONDS, SUISSE

OSTUNI - VIALE POLA, 28 - TEL. 0831 302846

IO SCRIGNO
Fondazione dal 1979

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7

Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004